

> Oltre confine

# La viaggiatrice consapevole

Conosce il comportamento corretto e l'abbigliamento idoneo ovunque si trovi. Sa dove concedersi la tintarella integrale e dove, invece, coprirsi il capo. Ecco un piccolo vademecum per un viaggio tutto al femminile. Da consultare prima di partire

**Gesti, comportamenti** e abitudini cambiano da un Paese all'altro e può capitare che ciò che è cortese in Italia sia offensivo in Giappone, illegale in Turchia, ridicolo in India. Se questo è vero in generale, lo è ancor di più per le donne, che in viaggio devono prestare maggior attenzione a che cosa indossano e a come si comportano, perché sono ancora molti i Paesi in cui ci si aspetta da loro una condotta particolare. Partendo dal presupposto che adeguarsi ai costumi locali non è un segno di sottomissione, ma di rispetto per religioni, culture e tradizioni diverse, ecco un breve vademecum per trascorrere una vacanza serena, senza fare brutte figure.

**CROAZIA** Spiagge di nudisti, mete di pellegrinaggi, enclave musulmane e un meridione rurale e conservatore: in Croazia, appena ci si sposta, si avverte un cambiamento di atteggiamento. Orientativamente possiamo dire che sulle coste settentrionali il topless è usuale ed esistono molte spiagge per nudisti. Più si va verso sud e ci si avvicina alla frontiera con la Macedonia, più ci si deve coprire: al confine meridionale della Croazia indossare una minigonna potrebbe dare scandalo.

**TURCHIA** Anche qui laicità e religione convivono in un patchwork che rende difficile distinguere dove è lecito fare o indossare che cosa. In linea di principio in città come Istanbul, ma anche ad Ankara, la capitale che si trova nella zona più conservatrice del Paese, l'atteggiamento di massima è ispirato a una generale laicità. In Cappadocia si vedono girare turiste in shorts accanto e donne locali coperte dalla testa ai piedi. Quando si visita una moschea, invece, nascondere le ginocchia (con un pantalone o una gonna abbastanza lunga) e le braccia con maniche lunghe

almeno fino al gomito è indispensabile. Anche uno scialle per coprire la testa è da considerarsi parte integrante dell'abbigliamento. Se non ne avete uno con voi ne troverete facilmente uno a disposizione dei visitatori all'interno dei luoghi di culto. Le scarpe vanno tolte, ma questo, per una volta, vale anche per gli uomini.

**EGITTO** Anche sulle spiagge delle località turistiche più note prendere il sole in topless è fuori questione. Il personale degli alberghi è solitamente musulmano e mostrarsi a seno nudo costituirebbe come minimo una mancanza di rispetto. Per escursioni e visite può andar bene un abbigliamento casual, ma attenzione a non indossare capi attillati e ovviamente gonne troppo corte. Inoltre, chi ha i capelli lunghi dovrebbe portarli preferibilmente raccolti e chi fuma dovrebbero cercare di astenersi dal farlo in pubblico.

**ISRAELE** Fare il bagno in topless è tutt'altro che frequente sulle spiagge israeliane. Per quanto riguarda il vestiario, in città come Tel Aviv o Eilat si seguono tranquillamente i dettami della moda occidentale, perciò non ci sono grandi limitazioni. In città e siti religiosi, come Gerusalemme e Zefat, così come nei villaggi rurali di qualunque fede, sono invece molto conservatori in fatto di abbigliamento. Vestiti attillati o trasparenti non sono adeguati, mentre l'aggiunta di uno scialle da tenere in borsa può rivelarsi utile. Per stare sul sicuro, quindi, meglio coprire spalle e ginocchia. Dal tramonto del venerdì al tramonto del sabato si celebra lo Shabbat, festa del riposo. In questa giornata è importante tenere un atteggiamento rispettoso (in generale "abbassare i toni") e ricordarsi che in molte località i mezzi pubblici non circolano.

## In libreria

### > Il manuale della viaggiatrice

Federica Brunini

Morellini

176 pagine

€ 11,90

Tanti consigli per una vacanza no-problem: dal bagaglio ideale ai siti Internet più utili.



Nel web

La rete si tinge di rosa

[www.journeywoman.com](http://www.journeywoman.com) Sito americano ricco di consigli per le donne che viaggiano da sole.  
[www.fuorirota-donna.it](http://www.fuorirota-donna.it) Sito italiano di viaggi interamente dedicato alle donne.  
[www.permesola.com](http://www.permesola.com) Una community per donne che ruota intorno al tema dei viaggi.

[www.womenwelcomewomen.org.uk](http://www.womenwelcomewomen.org.uk) È un network internazionale che vuole promuovere l'amicizia e il supporto tra donne.  
[www.womentraveltips.com](http://www.womentraveltips.com) In inglese, consigli per donne in viaggio da sole.  
[www.benvenuteintoscana.it](http://www.benvenuteintoscana.it) Sito di accoglienza alla regione dedicato alle visitatrici.

**INDIA, PAKISTAN, BANGLADESH** Gli avambracci delle donne sono considerati in India una parte molto sensuale del corpo e perciò non andrebbero messi in mostra. La regola generale è coprirsi. Già, ma come? Si dovrebbe evitare di girare a gambe nude (vale anche per gli uomini) e le donne dovrebbero sempre avere con sé un foulard per coprire le spalle e - se si visitano dei templi - la testa. Gli abiti non devono essere attillati e devono lasciare scoperta la minor superficie possibile di pelle. Una buona norma può essere acquistare un *salwar kamiz*, abito tradizionale e freschissimo che consiste in un paio di pantaloni e una casacca al ginocchio. Per completare la mise si può portare anche la *dupatta*, un lungo scialle che viene usato per coprire testa e spalle. Quanto al comportamento, evitare le manifestazioni di affetto con uomini in pubblico (ma gli indiani maschi tra loro si abbracciano in strada senza problemi) ed evitare di fissare a lungo negli occhi gli uomini, perché uno sguardo prolungato potrebbe essere scambiato per un'avance.

**GIAPPONE** I giapponesi tengono a che il proprio spazio personale non venga invaso, perciò è buona norma mantenersi a una distanza di almeno mezzo metro dalla persona a cui ci si rivolge. Anche fissare a lungo negli occhi l'interlocutore è considerato poco educato. Quando s'inclinano per salutare, le donne devono tenere le mani attaccate al corpo con le dita intrecciate, mentre gli uomini le tengono dritte lungo i fianchi. Il kimono, se decise di acquistarne e indossarne uno, va allacciato con il lembo destro sopra il sinistro, per gli uomini è il contrario. E, infine, non indossate profumo se andate in un sushi bar: gli chef giapponesi assicurano che disturba il palato e impedisce di assaporare fino in fondo il pesce crudo.

Marta Buonadonna

I buoni consigli

> In viaggio da sole

Rita Ferrauto  
 Sperling & Kupfer,  
 342 pagine  
 € 17  
 Itinerari, consigli e letture per donne che sognano di girare il mondo.

> L'altra mappa

Luisa Rossi  
 Diabasis,  
 351 pagine  
 € 25  
 Il mondo visto da esploratrici, viaggiatrici, geografe.

